

Giannini: 38mila assunzioni ma restano 10mila posti vuoti

Duemila e-mail in Campania, si sposteranno solo in cinquecento

Elena Romanazzi

Una mail ha cambiato la vita a settemila precari. Per lo più donne. Età media 40 anni. È stata una lunga notte insonne (per alcuni). Di gioia (per altri) che finalmente riescono a coronare il sogno di avere un posto fisso, senza essere costretti a dover elemosinare spezzoni d'orario, supplenze annuali sempre fuori regione, pur di lavorare. Sono 7mila i docenti che dovranno spostarsi verso il nord o comunque emigrare. Sono raggruppati prevalentemente in tre regioni: Sicilia, Puglia e Campania. Ed hanno tempo fino all'11 settembre per dare una risposta. O dentro o fuori. O in alternativa, per chi ha ottenuto la supplenza annuale, 12 mesi di tempo per prepararsi al trasferimento. «Una mobilità fisiologica - spiega il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini - l'anno scorso si sono mossi più docenti per le supplenze annuali». Una differenza non da poco. «Ovviamente c'è chi non è contento perché deve spostarsi di qualche chilometro, perché è assunto non quando sperava lui ma la legge sulla scuola - ha promesso il premier, Matteo Renzi - non è che un inizio». Sarà, ma non tutti la pensano a questo modo. E ci sono diverse ragioni.

In base a quali criteri sono stati spostati i docenti? Non si tratta di un algoritmo, così precisa Giannini, ma certo i diretti interessati vorrebbero sapere come ha scelto il cervello. Perché ora che si apre la terza fase, quella C, e allora ci potrebbero essere problemi di non poco conto.

Andiamo per ordine. Il pacchetto assunzioni si è ridotto rispetto agli annunci. Diecimila in meno. Su 48mila cattedre da assegnare nelle prime tre fasi zero, A e B), il ministero ne ha attribuite «solo» 38mila. Ne mancano all'appello 10mila. E altre 31mila cattedre potrebbero restare scoperte dalla fase C. «A oggi abbiamo assunto 38mila insegnanti (uno su due con meno di quarant'anni, l'87% donna): 29mila hanno avuto un contratto ad agosto e 9mila hanno avuto una proposta (avranno

Il premier
«Non tutti sono contenti perché si devono trasferire altrove»

penalizzati i precari della Sicilia e della Puglia che dovranno fare i bagagli per spostarsi al Nord, Lombardia in testa. È andata meglio invece ai campani che dovranno migrare sempre al Nord ma solo in parte, visto che moltissimi hanno ottenuto un posto nel Lazio.

Dalla Campania poco più di 2mila docenti hanno ricevuto la mail. Partiranno tutti? Sembra proprio di no. E non perché rifiutano il posto fisso ma solo perché hanno avuto la supplenza annuale. Le procedure non sono ancora concluse. Entro l'8 settembre (così ha fissato il ministero) il capitolo supplenze dovrà essere chiuso. E i conti in Campania sono del tutto confortanti anche se possono trarre in inganno. Già perché - dati della direzione scolastica regionale - ceste'anno tra sostegno e le altre classi di concorso, saranno assegnate complessivamente 2400 supplenze. Da questo pacchetto gli unici penalizzati sono gli idonei del concorso non inseriti nelle Gae (graduatorie ad esaurimento) e sono proprio loro che dovranno partire. In base a diversi calcoli si muoveranno, per questa fase A, 500 docenti, in parte idonei del concorso, in parte precari Gae collocati in fondo alla classifica e che non avrebbero neanche potuto aspirare ad una supplenza annuale ma forse solo breve.

Il terzo blocco di assunzione è quello che preoccupa di più. Immissione in ruolo legate al piano dell'offerta formativa che i presidi dovranno approvare in tempi rapidi invia-

re al ministero che a sua volta lo invierà agli uffici scolastici regionali. Assunzione di cui al momento ci sono i numeri, 55mila, ma mancano i criteri. Il regolamento attuativo, infatti, è ancora in fase di scrittura. E sul criterio di assegnazione di 7 docenti in più per scuola che si potrebbe aprire la grande partita dei ricorsi. Per questa seconda tranche - ha assicurato il ministro - «secondo stime attendibili ci sarà una mobilità ridottissima, intorno al 5-6%». Ed il punto è proprio questo. La mail è stata ricevuta da 9mila docenti che avevano una buona posizione in graduatoria e che si dovranno spostare. Chi invece è collocato nel mezzo della Gae o in basso riesce a stare in regione. È evidente che questa ipotesi, fatta dalla Cgil, apre la strada ad una valanga di ricorsi.

I mal di pancia non sono pochi. La **Gilda** tiene a sottolineare che rispetto ai 16mila posti vacanti sono state effettuate soltanto 9mila nomine senza alcuna trasparenza. Un numero nettamente inferiore che alla fine però offre una possibilità ai precari iscritti nelle graduatorie di II fascia per i quali in parlamento si era consumata una vera e propria battaglia, dal momento che sono docenti abilitati o con i tirocini formativi attivi o attraverso i Percorsi formativi speciali. E l'Anief, punta il dito proprio su questi ultimi e ritiene «incomprensibile» l'ostinazione di Governo e amministrazione scolastica nell'opporli all'apertura nelle Gae, quindi nel piano straordinario di stabilizzazione, degli oltre 100mila abilitati in possesso di diploma magistrale, Tfa, Pas, diploma di Scienze della formazione primaria e titolo conseguito all'estero: «La loro presenza - spiega Marcello Pacifico avrebbe evitato di vedere disperse tante cattedre destinate al ruolo».

I tempi
L'otto settembre scade il termine per gli incarichi annuali

**La mobilità**

Boom di cattedre disponibili ma al Nord pronti a partire precari siciliani e pugliesi

**I criteri**

Sedi assegnate dal cervellone Non esiste un algoritmo Coperti i posti per il sostegno in 14 regioni

**La fase C**

Nuovo pacchetto di 55mila immissioni in ruolo entro la metà di novembre

**Il concorso**

Entro dicembre il bando per chiudere con il precariato Questo è l'inizio della Buona Scuola

**Salerno****Atteso invano il messaggio per un precario su due**

Solo la metà dei docenti salernitani che hanno presentato domanda di adesione alla lotteria delle assunzioni nazionali ha ricevuto ieri la chiamata per l'immissione in ruolo nelle province del centro-nord Italia. Ammonta infatti a meno di 700 maestre e professori il contingente dei docenti che rientrano nelle fasi B e C del piano ministeriale, di cui 500 hanno ottenuto l'informativa in posta elettronica già per le nomine a tempo indeterminato della fase B di quest'anno scolastico. Lo scorso 14 agosto furono 1.500 le domande di adesione

La lotteria
Trasferita per ora rinviata di un anno grazie ai contratti annuali

alla graduatoria nazionale. All'infanzia il numero dei docenti che hanno ottenuto la chiamata ammonterebbe a 200 unità, soprattutto su cattedre di sostegno; alle elementari almeno 150 maestre dovranno scegliere se accettare la proposta di assunzione o restare a casa, con la famiglia, a Salerno. Nel salernitano non più di 240 dei prof neo assunti usufruirà del congelamento della presa di servizio grazie a una supplenza annuale ottenuta in particolare su cattedre di sostegno (131) tra infanzia, elementare, media e superiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caserta**In 360 restano in sede grazie alle supplenze**

Sono circa 2mila i precari della provincia di Caserta che hanno presentato domanda di immissione in ruolo, con 1.250 posti disponibili. Secondo i dati forniti dai sindacati le nomine che si stanno effettuando riguardano circa 900 insegnanti nel Casertano. Di questi, saranno 350 i posti che andranno a quei precari che pur avendo ottenuto il ruolo nella fase B nazionale potranno restare in provincia ancora per un anno e non traslocare verso il Nord. Ma intanto in questi giorni ci sono state immisioni in ruolo di precari con tanti anni di servizio alle spalle, molti dei quali costretti

Il caso
Sposata e mamma di due bimbi: metà stipendio per l'auto

ad accettare anche sedi lontano da casa. Come Giusy Calenzo di Sessa Aurunca, precaria da 17 anni. E' entrata in ruolo su concorso scuola primaria all'istituto comprensivo di Aiello del Sabato, in provincia di Avellino, 120 Km da Sessa Aurunca. «Sono sposata con due figli - spiega la neo immessa in ruolo - e mi sposto con la macchina perché non ci sono mezzi di trasporto che collegano Sessa con questo paese dell'Avellinese. Sarò costretta ad appoggiarmi in qualche pensione per attività pomeridiane sacrificando metà del mio stipendio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avellino**Esordio per 200 insegnanti sarà reggenza in 15 istituti**

Sono poco meno di duecento gli insegnanti neo assunti in Irpinia, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado: circa 100 provengono dalle «Gae», graduatorie ad esaurimento, e altri 90 dal concorso del 2012, sempre in relazione tutte le classi. «Abbiamo provveduto a svolgere sia la fase 0 che quella A delle assunzioni dei docenti - spiega Rosa Grano, dirigente dell'Ufficio Scolastico di Avellino - anche se le immissioni in ruolo vengono svolte nei nostri uffici per i docenti delle graduatorie e negli uffici

I vincitori
Ben 90 i prof in classe grazie al concorso bandito nel 2012

regionali di Napoli per quelli del concorso». Per quanto riguarda i dirigenti scolastici vincitori di concorso, 17 sono gli irpini, messi a capo degli Istituti comprensivi di Volturara Irpina, Casalbore, Lauro, Chiusano San Domenico, Lioni, Ariano Irpino, Caposele, Fontanarosa, Vallata, Sant'Angelo dei Lombardi, Montoro, Aiello Del Sabato e degli Istituti Superiori di Lacedonia, Lioni, Lauro, Montella e l'Irc «Amabile» di Avellino. Restano altre 15 scuole sottodimensionate in provincia a cui sarà assegnata la reggenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benevento**Con soli 26 posti liberi trasferimenti inevitabili**

Nel Sannio la «fase B», con cui si coprono i posti dell'organico di diritto rimasti vacanti e disponibili dopo la fase A, entra nel vivo sotto il segno di un timore destinato a concretizzarsi nella stragrande maggioranza dei casi. Stando ai dati messi in rete dal Miur a conclusione della fase 0 ed A, e convalidati dall'Ufficio scolastico regionale, a Benevento e in provincia sono disponibili solo 26 posti, di cui 11 per i posti comuni della scuola media, e 15 per i posti comuni nella scuola superiore. È evidente che saranno pochissimi i docenti

I delusi
Poche chance molti costretti a fare i bagagli per lavorare

immessi in ruolo in questa fase che riusciranno a ottenere un posto in provincia: per tutti gli altri si profila l'esodo di massa. Ecco perché è altissima l'attenzione sulle operazioni in corso presso l'Ufficio scolastico provinciale: tra oggi e domani sarà completata l'assegnazione degli incarichi annuali ai docenti di medie e superiori (nei giorni scorsi quelle per la scuola dell'infanzia e primaria e per il sostegno), e grazie ad esse diverse decine di insegnanti potranno scongiurare per quest'anno la trasferta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

